



Comunicato stampa unitario

La protesta dei lavoratori dell'Inps arriva in Direzione Generale.

1° ottobre 2010: catena umana intorno al palazzo di Via Ciro il Grande all'Eur.

L'Inps è anche tuo, difendiamolo insieme. Questo lo slogan scelto da CGIL, UIL, CISAL e RdB per convocare i lavoratori dell'Inps a Roma, presso la Direzione Generale dell'Eur, dove domani, 1° ottobre, si terrà un'Assemblea sindacale nazionale.

Rilancio della previdenza pubblica per assicurare in futuro pensioni dignitose agli attuali giovani, oggi prevalentemente precari. Salvaguardia dei servizi erogati dall'INPS ai cittadini. Blocco di qualunque progetto di riorganizzazione attuato unilateralmente e che favorisca l'esternalizzazione di attività e servizi. Rispetto dei contratti integrativi sottoscritti, troppo spesso oggetto di lunghi esami e censure da parte dei ministeri vigilanti. Questi i principali obiettivi della protesta, avviata a luglio a seguito della mancata certificazione del contratto integrativo 2009 e della firma di un accordo integrativo per il 2010 da parte di una minoranza sindacale, accordo respinto dagli oltre 15.000 dipendenti INPS che hanno partecipato alla consultazione promossa lo scorso 15 settembre.

L'appello è rivolto anche ai cittadini utenti, per promuovere insieme iniziative che impediscano il ridimensionamento delle funzioni e della presenza dell'Inps sul territorio.

"Non è tagliando indiscriminatamente risorse alla pubblica amministrazione che si ottiene una maggiore efficienza – affermano i coordinatori nazionali di CGIL-UIL-CISAL-RdB dell'INPS – così si finisce per affossare lo Stato Sociale e regalare servizi pubblici ai privati attraverso le esternalizzazioni".

"Il 1° ottobre abbiamo convocato a Roma un'assemblea nazionale dei lavoratori dell'INPS – continuano gli esponenti sindacali che hanno organizzato la protesta. Ci incontreremo in Piazzale delle Nazioni Unite, all'Eur, sotto le finestre del Presidente dell'Istituto previdenziale. I lavoratori indosseranno una maglietta con la scritta "Difendiamo l'Inps" e alle 11.00 circonderanno il palazzo della Direzione Generale dell'INPS con una catena umana scelta anche come logo della manifestazione".

"Non escludiamo il ricorso allo sciopero – concludono i rappresentanti nazionali di CGIL-UIL-CISAL-RdB – se non otterremo ragione da parte di un'amministrazione che vuole imporre il pugno di ferro e cancellare le relazioni sindacali".

O. Ciarrocchi, Fp-Cgil Inps; A. Petricca, Uil-Pa Inps; A. Giambelli, Fialp-Cisal Inps; L. Romagnoli, Rdb/Usb

Roma, 30 Settembre 2010